

CC 2-18.1/2011/2018/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 2011
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Rimozione barriere architettoniche

PREMESSO che la normativa nazionale prevede una serie di disposizioni di rango primario, al fine di favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico; tali disposizioni hanno demandato la disciplina di attuazione a norme di rango secondario, che attualmente regolano anche con una serie di prescrizioni tecniche la materia dell'abbattimento delle barriere architettoniche;

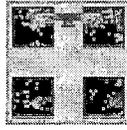
PREMESSO altresì che tali norme sono contenute negli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia), volti a favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico, testo che ha raccolto quanto previsto in precedenza dagli artt. da 1 a 3, 6 e 8 della L. 13/1989 (che aveva dettato disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati) e nell'art. 24 della L. 104/1992 (che aveva disposto in materia di opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico);

TENUTO CONTO che l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 503/1996 definisce le barriere architettoniche come segue:

- a) gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- b) gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di spazi, attrezzature o componenti;
- c) la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi;

APPRESO che, allo scopo di promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche, la maggior parte delle Regioni ha stanziato risorse nel quadro di specifiche leggi regionali, nel cui campo di applicazione rientrano - oltre agli edifici di uso residenziale abitativo realizzati da soggetti pubblici e privati, agli spazi urbani ed alle infrastrutture di trasporto pubblico - anche gli edifici e locali destinati ad attività produttive e commerciali di qualunque tipo (industriale, agricolo, artigianale, nonché ad attività commerciali e del settore terziario);

RILEVATA, pertanto, la necessità di reperire maggiori risorse da destinare a servizi in grado di sostenere gli interventi che si rendano necessari per eliminare le barriere architettoniche



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta

l'Assessore

per sapere se non si ritenga opportuno disporre interventi atti a reperire tutte le risorse necessarie a effettuare le modiche strutturali richieste dai cittadini, a norma di quanto previsto dalle leggi citate.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)